

TERNIENERGIA S.p.A.

Codice Etico

*Allegato A del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ex D.Lgs. 231/01*

1. Codice Etico: ragioni ispiratrici e struttura
2. Descrizione – Vision e Mission – Principi fondamentali e obiettivi – Rapporti con gli interlocutori

1. Codice Etico: ragioni ispiratrici e struttura

Nella costante ricerca di uniformarsi a comportamenti che siano non solo ottemperanti alle regole giuridiche ma anche eticamente ineccepibili, TerniEnergia S.p.A. ha sentito l'esigenza di formalizzare in un documento unico e condiviso l'insieme dei valori fondamentali e delle regole di condotta che orientano il suo agire responsabile nel relazionarsi con i propri portatori di interessi interni ed esterni (nella terminologia anglosassone: *stakeholder*).

In virtù di tale necessità, è stato adottato il presente *Codice Etico* che individua e definisce la cultura espressa dalla *Società* nel perseguimento della sua missione e nell'ottica della sua visione, condizionando a cascata le politiche e i principali processi dell'*Organizzazione*.

Il Codice Etico costituisce una superiore "*Dichiarazione di Principi*" ispiratori che si inserisce nel sistema di *Corporate Governance* ed è materialmente un'autonoma appendice (*Allegato A*) del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che, invece, contiene una regolamentazione articolata e dettagliata principalmente dedicata ai soli processi sensibili rispetto al rischio di commissione dei reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001; di conseguenza, poiché il Codice Etico è stato concepito come una "*carta dei valori*" che descrive l'impegno della Società prescindendo dalla logica della responsabilità amministrativa, è previsto che il *Sistema Disciplinare* punisca comportamenti stigmatizzati dal presente documento ovvero in contrasto ai principi enunciati pur in assenza di violazione o elusione dei reati presupposto del *Decreto*.

2. Descrizione – Vision e Mission – Principi fondamentali ed obiettivi – Rapporti con gli interlocutori

Il *business* di TerniEnergia S.p.A. si sviluppa nel dominio dell'energia con l'obiettivo di coniugare i risultati del mondo della ricerca con le esigenze del mondo industriale ed è fortemente indirizzato ad interventi di ingegneria e di sviluppo di progetti industriali; la *Società* è principalmente attiva nel campo dell'energia solare attraverso la progettazione, l'installazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici

industriali nonché, attraverso società collegate, in quello della produzione di energia elettrica, ed opera inoltre nel campo delle altre energie rinnovabili, in particolare nel settore dell'eolico, dell'idrogeno, delle biomasse e del solare termico industriale.

“*Immaginare il futuro per costruire le nuove frontiere dello sviluppo*” è il principio ispiratore (*Vision*) delle predette attività con l'obiettivo (*Mission*) di ricercare un sempre più elevato livello di performance nel perseguire una politica di innovazione e di crescita economica, rispettando tra l'altro l'ecosistema attraverso l'utilizzo attento delle risorse naturali.

Nel fare ciò, TerniEnergia ha la consapevolezza di essere un interprete primario del processo socio-economico-imprenditoriale; gli altri attori di tale contesto sono gli interlocutori (interni ed esterni) della *Società*, ossia gli elementi di una catena del valore o filiera produttiva sempre perfettibile, giacché l'approccio multidisciplinare/olistico che nasce dalla reciproca collaborazione consente di realizzare un circuito virtuoso che vede l'innovazione – alimentata dalla ricerca, dalla disponibilità di capitale umano qualificato e dalla capacità di assimilare nuova conoscenza – come fattore determinante per lo sviluppo.

Col detto approccio strategico si vuole garantire alla comunità nella quale si opera “*una crescita sostenibile inclusiva e stabile*” basata “*sulla lotta alla povertà, il rispetto dei diritti umani, del lavoro e dell'ambiente*”; pertanto, TerniEnergia, seppure impegnata nelle “*sfide competitive per l'accesso alle materie prime, alle conoscenze e alle risorse finanziarie*”, attraverso una gestione responsabile delle attività economiche si pone come un “*veicolo di creazione di valore, a mutuo vantaggio delle imprese, dei cittadini e delle comunità*” (cfr. “*Piano d'Azione Nazionale*” nell'ambito della rinnovata strategia europea per la “*R.S.I.*” – *Responsabilità Sociale d'Impresa*”, in favore di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva).

In tale direzione i vantaggi per l'*Impresa* – che si sostanziano inizialmente in *asset* immateriali di percezione non immediata (legati alle informazioni extra-finanziarie sulle performance sociali e ambientali) – nel medio-lungo periodo diventano esponenziali in termini di competitività (producendo l'auspicato ritorno economico derivato dall'apprezzamento sul mercato dei modelli virtuosi).

In virtù di quanto detto, la *Società*:

- impronta il proprio comportamento al rispetto dei principi fondamentali di professionalità, competenza, integrità, trasparenza, onestà, correttezza, lealtà, serietà, disponibilità, cortesia e civismo, derivati con specifico riferimento all'ambito imprenditoriale da:
 - Global Compact (GC) delle Nazioni Unite;
 - Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali,
 - *Extractive Industries Transparency Initiative* (standard globale per la trasparenza dei pagamenti in transazioni riguardanti materie prime);

- standard ISO 26000 (che non è norma di gestione e non è destinata a scopi di certificazione), contenente le linee guida operative per la *due diligence* nella catena di fornitura.
- per aumentare la cultura della responsabilità, affianca agli obiettivi tipici della gestione finanziaria (l'ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento in un dato orizzonte temporale) altri obiettivi di natura etica, ambientale, sociale e di *governance*, quali:
 1. tutela dei diritti umani e dei diritti fondamentali della persona;
 2. tutela dei dipendenti, con l'aumento del benessere sociale ed economico misurato oltre i parametri del Pil; tutela e sviluppo dell'occupazione, valorizzando la solidarietà generazionale ed agevolando il collegamento scuola-università-impresa;
 3. tutela e sviluppo delle pari opportunità;
 4. salvaguardia dell'ambiente – bene primario – ed efficiente utilizzo delle risorse naturali. A tal fine, la *Società*: programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche e imprescindibili esigenze ambientali, in considerazione dei diritti delle generazioni future; migliora l'impatto ambientale e paesaggistico delle proprie attività e ne previene i rischi, nel rispetto della normativa vigente, dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia, conformandosi agli standard più elevati di tutela; supporta iniziative e progetti che combattono il cambiamento climatico e l'inquinamento ovvero che favoriscono l'efficientamento energetico; accoglie politiche di gestione sostenibile, sia nelle attività direttamente impattanti, sia in quelle tipicamente amministrative, prestando la massima attenzione al consumo delle risorse naturali e derivate, nonché al rispetto delle disposizioni sulla differenziazione dei rifiuti;
 5. promozione della cultura della legalità e della prevenzione;
 6. tutela dei consumatori / clienti e del rapporto con gli stessi, attraverso l'attenzione prestata alla conoscenza dei bisogni differenziati, la fidelizzazione, la soddisfazione e la tutela, grazie anche all'elevata qualità dei propri servizi e prodotti. La *Società* si adopera inoltre per aumentare il livello di fiducia dei consumatori / clienti, garantendo l'acquisto responsabile, evitando le pratiche commerciali scorrette o sleali (che ingannino sul contenuto “sociale e ambientale” del prodotto, cd. “*green and social washing*”) e la pubblicità ingannevole, secondo le indicazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM);
 7. buona *governance* fiscale: trasparenza, scambio di informazioni (cfr. anche quanto *sub* 9) e concorrenza fiscale leale. In particolare, il *reporting* è coerente con gli standard internazionali di valutazione e raffronto delle *performance*;
 8. tutela della concorrenza libera e leale e delle relazioni industriali;
 9. trasparenza, accessibilità, divulgazione, chiarezza, completezza e massima circolazione delle informazioni economiche, finanziarie, sociali e ambientali, anche attraverso la pubblicazione

sul sito istituzionale; nel contempo, tutela della privacy e della riservatezza sui dati sensibili e/o in relazione al rischio di *insider trading*;

10. trasferimento di conoscenze alla collettività nel rispetto del principio di “reciprocità”, favorendone il progresso endogeno mediante legami fiduciari ed uno sviluppo aziendale di lungo respiro che assicuri continuità ed efficacia all’azione di supporto e sostegno alle esigenze locali;

11. sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e rispetto del deposito di modelli d’utilità e brevetti.

Ulteriormente, nei rapporti con tutti i suoi interlocutori, interni ed esterni (dipendenti, organizzazioni sindacali e politiche, clientela, consumatori, collaboratori, consulenti, tirocinanti, fornitori, partner commerciali, persone fisiche/giuridiche legate alla *Società* da appalti, contratti d’opera e di somministrazione, organi di informazione, *competitor*, Pubblica Amministrazione, ecc.), *TerniEnergia*:

- si astiene da comportamenti collusivi, predatori e di abuso di posizione dominante, garantendo condizioni di reciprocità nei rapporti sinallagmatici;

- assicura la massima professionalità, serietà, puntualità e tracciabilità nell’esecuzione delle prestazioni, nonché obiettive e trasparenti valutazioni della qualità, del prezzo e delle modalità di svolgimento del servizio;

- evita di approfittare di lacune documentali o di eventi imprevisi, per rinegoziare i contratti al solo scopo di sfruttare contingenti posizioni di dipendenza o di debolezza;

- evita la ricezione o l’offerta a vario titolo di omaggi e regali, di natura materiale o immateriale (es. servizi, promozioni, sconti), in maniera eccedente le normali pratiche commerciali e di cortesia o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale, quandanche camuffati sotto forma di proposte di affari/impieghi/consulenze/collaborazioni.

In particolare, la *Società* vieta qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici ed interlocutori privati italiani ed esteri (anche in quei paesi in cui l’elargizione di doni rappresenta una prassi diffusa), o a loro familiari, che possa influenzare l’indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio.

Gli omaggi consentiti dalla prassi e dalla procedura operativa aziendale si caratterizzano sempre per l’esiguità del loro valore o per il loro carattere puramente simbolico o perché volti a promuovere iniziative di carattere artistico (ad esempio, la distribuzione di libri d’arte), o la brand image della *Società*. I regali offerti – salvo quelli di modico valore – devono essere documentati in modo adeguato per consentire le prescritte verifiche.

Nel dettaglio del rapporto con i dipendenti, l’impegno della *Società* è quello di:

1. selezionare, assumere, retribuire e gestire il rapporto lavorativo in base a criteri di merito, di competenza, di capacità professionali e di rendimento, senza alcuna discriminazione politica, sindacale,

religiosa, razziale, di lingua, di sesso, di condizioni personali e sociali, evitando forme di dipendenza vietate e/o che producano squilibrio nel mercato (ad es. lavoro minorile, lavoro nero);

2. valorizzare le capacità professionali, le competenze, le attitudini, la creatività e l'impegno, nonché consentire di esprimere al meglio il potenziale individuale, di modo che le legittime aspirazioni dei singoli trovino piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi aziendali;

3. garantire adeguati livelli formazione, informazione, addestramento e responsabilizzazione della condotta professionale, nel rispetto del sistema di *corporate governance* (e, in particolare, degli aspetti di tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro);

4. incentivare lo spirito di appartenenza al gruppo, la cooperazione, lo scambio, l'arricchimento reciproco delle conoscenze professionali, disdegnando comportamenti competitivi scorretti o non costruttivi e promuovendo un ambiente di lavoro sereno, stimolante, incoraggiante, improntato sulla reciproca fiducia tra colleghi, rispettoso della sensibilità e dei principi morali di ognuno, scevro delle discriminazioni di cui al punto 1, nonché libero da pregiudizi, illeciti condizionamenti, indebiti disagi, molestie sessuali, vessazioni fisiche o psicologiche ed ogni forma di intimidazione;

5. nel limite del possibile, previo ascolto e dialogo, personalizzare il rapporto lavorativo al fine di conciliare le esigenze dell'*Azienda* con le necessità personali e familiari, nel rispetto dei tempi di cura della famiglia (bambini o persone adulte in difficoltà) e tutelando reddito e contributi;

6. prescrivere una gestione oculata e responsabile di *benefit*, permessi, risorse materiali e beni sociali (per questi ultimi l'uso deve essere funzionale allo svolgimento delle attività aziendali o agli scopi autorizzati);

7. verificare l'inesistenza di conflitti di interesse o di interferenze con l'imparzialità delle decisioni;

8. garantire ambienti salubri e condizioni di lavoro adeguate alla normativa sulla tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro;

9. favorire l'adozione di modelli organizzativi flessibili (telelavoro, *part-time*, *job sharing* e *job rotation*).

Nel dettaglio del rapporto con soci ed azionisti, *TerniEnergia* tende all'adeguata remunerazione del capitale sociale ed all'incremento dei valori patrimoniali aziendali; la massimizzazione del rendimento dell'investimento viene però temperata dalla strategia di sviluppo equilibrato (anche a salvaguardia dell'autonomia gestionale), dalla diversificazione e dall'ampliamento dei mercati, dal consapevole governo dei rischi, da scelte improntate al rispetto dei principi di sana e prudente gestione che salvaguardino gli interessi di lungo periodo della stessa compagine sociale che è l'espressione del tessuto socio-economico del territorio di influenza.

Oltretutto, secondo politica aziendale, gli azionisti non vanno considerati solo come una fonte di finanziamento, ma come soggetti con opinioni e preferenze morali di vario genere, i quali – per orientarsi consapevolmente nelle decisioni di investimento e nelle delibere societarie – necessitano che tutta

l'informazione rilevante sia paritaria, disponibile e diffusa (in conformità di quanto *sub* 9 pag. 3), anche per contrastare eventuali coalizioni di soci volte a far prevalere i loro interessi particolari.